

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV-ter N. 15-A

RELAZIONE DELLA GIUNTA

PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

(Relatore: **GRIMALDI**)

SULLA

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO CIVILE

NEI CONFRONTI DELL'ONOREVOLE

BECCHI

TRASMESSA DAL TRIBUNALE DI ROMA

il 9 marzo 1995

Presentata alla Presidenza l'11 aprile 1995

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con citazione del 24 luglio 1991 e del 5 novembre 1991 Paolo Cirino Pomicino conviene in giudizio davanti al Tribunale di Roma l'Unità S.p.A., Giuseppe Mennella, quale direttore responsabile del giornale e Ada Becchi. Sosteneva l'attore che in un articolo pubblicato il 15 luglio 1991 a firma Ada Becchi erano contenute espressioni lesive della sua onorabilità e oltre tutto non corrispondenti ai fatti.

A suo tempo la convenuta aveva eccipito l'improponibilità della domanda perché mancava l'autorizzazione a procedere della Camera di appartenenza in quanto all'epoca ella era deputato al Parlamento.

Successivamente il Tribunale, con ordinanza 27 febbraio 1995, ha rimesso gli atti alla Camera dei Deputati in applicazione del decreto-legge 13 gennaio 1995, n. 7, ritenendo la questione relativa all'articolo 68 della Costituzione non manifestamente infondata.

La Giunta per le autorizzazioni ha esaminato la vicenda nel corso della seduta

del 5 aprile 1995, ascoltando l'ex deputato Ada Becchi.

Va rilevato al riguardo che i fatti che hanno dato luogo alla vertenza si riferiscono ad un articolo di stampa scritto dalla Becchi nella sua qualità di parlamentare contenente critiche all'operato e sulla competenza professionale di Cirino Pomicino, all'epoca ministro del bilancio. È di tutta evidenza che lo scritto attiene alle attività e alle funzioni parlamentari, sia per il contenuto, sia per la qualità dei soggetti, sia per il mezzo usato. Tale attinenza è ulteriormente suffragata dal confronto con le numerose interrogazioni e i numerosi interventi in Assemblea e in Commissione svolti dall'onorevole Becchi sugli stessi temi alla stessa epoca dell'articolo.

La proposta della Giunta, adottata all'unanimità, è quindi di ritenere che il fatto per il quale è in corso il procedimento concerne opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

Tullio GRIMALDI, *Relatore*.